



http://edicoa.corriere.it • Per info: educoia@redigital.it

CORRIERE DI BOLOGNA

www.corrierebologna.it

DOMENICA 22 APRILE 2012 ANNO V - N. 95 | REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel. 051.9951201 - Fax 051.9951251 - E-mail: redazione@corrierebologna.it

AGENDA, IL TEMPO OGGI, IL TEMPO DOMANI, L'ARIA CHE RESPIRIAMO, LE STRADE DA EVITARE

L'ATTENO E I DIRITTI DEGLI STUDENTI GARANTISMO, NON MAMMISMO

di FRANCESCA RESCIGNO

N ei giorni passati l'Alma Mater è stata oggetto di più di un intervento non solo per l'elezione del nuovo Senato accademico...

L'Azienda: progetto approvato ma fermo agli enti locali. La Provincia: noi sempre chiari Passante nord, j'accuse di Anas: «È Bologna che blocca l'opera»

Sul passante autostradale Nord si rischia ora un pasticcio politico. L'Anas con una nota ha smentito la linea portata avanti fin qui dagli enti locali e dalla Regione...

Ieri il primo viaggio da Milano



Italo arriva e mette gli occhi sul bando per i treni locali

A PAGINA 3 Madonia

L'IMPRISA DI CREDERE NEL LAVORO GIOVANE

Italo esce cautamente dalla Stazione di Bologna. Sono le 22.22 di sabato 21 aprile è il primo dei Nibbi Trenti Veloci parte verso Milano...

Cicelyn e gli altri: le «pagelle» di Daverio

Philippe Daverio, star della critica d'arte, dà i «voti» ai nomi che circolano per la guida di Arte Fiera...

«La soluzione è la cittadella giudiziaria»



Il ministro Severino boccia Palazzo Pizzardi

A PAGINA 8 Esposito

Rabbioni L'assessore: preciseremo

Caso mortadella, la Regione cede: testo da rivedere

A lui la mortadella piace. E non la nega neppure a sua figlia, 12 anni. Tiberio Rabbioni, assessore regionale all'Agricoltura...

Il prof. Dante? Va studiato

Scuole De André, la «benedizione» dell'italianista doc

«Non vedo alcuna offesa a Dante Alighieri, Fabrizio De André è un poeta e un autore di grande livello...»

Nel centro di San Lazzaro è nata una nuova specie: gli abitanti del Nautilus.

Il Bologna oggi a San Siro, Pioli: «Loro avranno l'ansia, possiamo fermarli»

Rossoblù, il piano anti-Milan

«Il Milan sarà determinato, ma potrebbe anche essere assalito dall'ansia di dover vincere...»

COOP COSTRUZIONI





# Passante, lo schiaffo di Anas: bloccato per colpa vostra

Il gestore della rete: «L'accordo sul nuovo tragitto fermo in Regione»  
La replica di Venturi (Provincia): «Affidino l'incarico ad Autostrade»

Ora il passante autostradale Nord rischia davvero di trasformarsi in un colossale pasticcio politico destinato ad agitare anche i sonni del Pd. Da settimana infatti, l'ultima volta in commissione a Palazzo d'Accursio, i vertici di Comune e Provincia hanno ripetuto che erano ancora in attesa di un segnale dal governo (l'affidamento dell'incarico di Anas ad Autostrade, atteso da novembre) e che c'era un solo tracciato dal quale poteva cominciare la discussione: la bretella di 40 chilometri che

scorre più lontano dai comuni della cintura inserito negli strumenti di programmazione urbanistica degli enti locali. Questa impostazione è stata però seccamente smentita dall'Anas, quindi dal governo.

In una nota, assolutamente inedita per i contenuti, l'ispettorato vigilanza concessioni autostradali dell'Anas ha spiegato che «l'iter autorizzativo del passante non è stato interrotto e che il 14 febbraio è stata inviata alla Regione Emilia-Romagna la bozza definitiva di un

verbale da valutare e sottoscrivere con la Provincia di Bologna, in merito al quale la Regione stessa al momento non ha ancora risposto». Detto in altre parole: l'Anas sostiene che il governo non ha mai bloccato il passante Nord e che il documento per sbloccare l'opera è invece fermo nei cassetti di viale Aldo Moro da oltre due mesi. E ancora: «La definizione del cosiddetto passante di Bologna è stata oggetto di numerosi incontri che hanno portato il 3 novembre dello scorso anno alla condivisione di un corridoio per la realizzazione dell'infrastruttura, durante una riunione all'Anas, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Autostrade, della Regione e della Provincia. In tale sede sono stati definiti i contenuti del verbale di accordo da sottoscrivere per la definizione dell'opera». Anche in questo caso per dirla più semplicemente Anas sostiene che c'era un accordo con gli enti locali sul corridoio

più corto. Dall'Anas, pur non entrando nei dettagli, spiegano infatti che «si trattava di un corridoio che teneva conto delle indicazioni arrivate a suo tempo dall'Unione Europea». E quindi l'accordo non era sul tracciato originario ma su un passante di circa 30 chilometri, come lo stesso assessore regionale Alfredo Peri aveva ammesso in un'intervista. C'era però un problema non da poco: gli enti locali non avevano il consenso dei sindaci dei paesi su cui il nuovo tracciato doveva

passare. Ed è per questo che si è bloccato tutto.

La risposta di Venturi non si è fatta attendere ed è stata piuttosto dura nella sostanza. «Di incontri sul passante — ha detto — ce ne sono stati diversi e diversi ancora ce ne saranno perché intendiamo svolgere un ruolo attivo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tutte le sedi abbiamo ribadito le stesse posizioni e confermato gli stessi obiettivi trasportistici e di pianificazione, a partire dalla banalizzazione dell'attuale tracciato e dal road pricing». Nella sua replica non ha toccato il vero nodo, il tragitto del passante. Per il resto ha difeso la sua posizione: «Il confronto di merito sulla trasposizione di questi obiettivi, definiti dal progetto di fattibilità presentato dalla Provincia e inserito come condizione della pianificazione urbanistica nel progetto esecutivo potrà avvenire solo dopo il formale affidamento dell'incarico che, non a caso, tarda ad arrivare». In pratica la Provincia chiede che parta l'iter e che poi si vadano a scoprire le carte sul tracciato. Autostrade e Anas le carte le vogliono vedere subito altrimenti il passante resterà dove è rimasto negli ultimi dieci anni: in un cassetto.

**Olivio Romanini**  
olivio.romanini@rcs.it

## Il caso

### Gli enti locali

Negli ultimi giorni hanno sostenuto che il governo non ha ancora attraverso l'Anas dato l'affidamento per la progettazione del passante Nord ad Autostrade, fermo al box dallo scorso 21 novembre. La Provincia in particolare ha dichiarato che la discussione deve partire dal tracciato originario di 40 chilometri previsto dagli strumenti urbanistici e che l'ipotesi alternativa di un tracciato più corto è irricevibile.

### L'Anas

Nella sua nota l'Anas sostiene che le carte per l'affidamento sono in realtà ferme in Regione dallo scorso aprile. Aggiunge anche che in un incontro dello scorso novembre Regione e Provincia avevano condiviso l'ipotesi di un corridoio alternativo che tenesse conto delle indicazioni arrivate dall'Unione Europea. Il problema è che questo secondo progetto è assolutamente contrastato dai sindaci del territorio.



